



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 10 - 8 marzo 2015

L'EUCARESTIA, CUORE DELLA DOMENICA (2)

Per vivere sempre meglio la Santa Messa domenicale, favorendone una partecipazione piena consapevole e attiva, pubblichiamo una scheda che ci aiuta a valorizzare un secondo momento di silenzio nel corso della celebrazione eucaristica.

IL SILENZIO DOPO L'OMELIA

La liturgia della Parola culmina nella proclamazione del Vangelo da parte del diacono o dello stesso sacerdote che presiede il rito eucaristico. Al Vangelo segue l'omelia, che ha il compito di aiutare i fedeli ad appropriarsi in modo vitale dell'annuncio fatto mediante le letture bibliche, favorendo in ogni modo l'opera dello Spirito Santo in noi, il nostro Maestro interiore.

Da sola però, l'omelia, per quanto ben fatta, non produce un reale ascolto della Parola, una sua piena assimilazione orante e una sua messa in pratica nella vita quotidiana. Perché questo accada, alla predicazione deve accompagnarsi un tempo di silenzio di interiorizzazione, grazie al quale ciascun fedele possa fare proprio il dono della Parola, affidandosi alla sua potenza rinnovatrice.

Ecco perché la norma liturgica raccomanda con forza che, al termine dell'omelia, venga lasciato «qualche momento di silenzio», un inizio e un anticipo di quel tempo più prolungato di riflessione e di preghiera che ciascun fedele dovrà impegnarsi a trovare nel corso della settimana per non perdere la grazia di quanto ha ascoltato la domenica.

Tenendo conto del ritmo complessivo di una

celebrazione, il silenzio dopo l'omelia è bene che si estenda per almeno uno o due minuti. È poco più di una breve pausa, ma sufficiente, se ben utilizzata, perché ciascun fedele, mentre è ancora seduto nella posizione del discepolo che ascolta, dopo avere invocato lo Spirito Santo, incominci a domandarsi: «Che cosa mi è stato detto? Quale messaggio oggi il Signore mi affida? Su quale parola dovrò tornare nel corso della settimana perché porti realmente frutti di vita in me? Quali motivi di preghiera mi sono stati suggeriti?».

Se si decide di fare seriamente questo piccolo, ma intenso esercizio di meditazione, il tempo di silenzio a disposizione non basterà e verrà naturale prospettare la sua prosecuzione in un tempo successivo.



Al contrario, se ci si metterà in attesa che il silenzio termini e la celebrazione riprenda, quella pausa risulterà interminabile, fastidiosa e irritante. Sarebbe allora il caso di non sottovalutare il segnale che ne viene: forse abbiamo perso la capacità di ascoltare la Parola e di farle spazio nell'intimo del nostro cuore; forse, prima ancora, abbiamo perso

l'umana capacità di concentrarci su un messaggio che ci è stato comunicato mediante la parola e di interiorizzarlo con la riflessione.

Il silenzio dopo l'omelia ci offre dunque l'opportunità di riattivare l'uso delle nostre facoltà interiori (il pensiero, l'immaginazione, il sentimento, l'emozione) per conoscere il pensiero di Cristo, per farlo diventare faro che illumina le nostre scelte di vita, per metterlo al centro della nostra preghiera e della nostra azione.

Il silenzio dopo l'omelia è un momento davvero

favorevole perché anche noi – come dice Gesù – siamo tra quelli che hanno «orecchi per intendere» e lasciamo che il nostro cuore, come quello dei discepoli di Emmaus, torni ad ardere di amore per il Signore.

Dal silenzio dopo l'omelia scaturisce infine il prosieguito della liturgia della parola (il canto, la preghiera universale, l'orazione sacerdotale, lo scambio della pace) e tutta la liturgia eucaristica (la presentazione dei doni, la grande preghiera di consacrazione, i riti di comunione). Esso infatti è come un grembo generoso, che custodisce e rigenera i gesti e le parole rituali della comunità

dei fedeli allo scopo di realizzare la perfetta comunione con Dio e tra i fratelli.

Mettendo insieme vari frammenti della norma liturgica, potremmo così sintetizzare il silenzio dopo l'omelia: avvia un processo di comprensione intellettuale («una più profonda intelligenza della Parola»), di adesione della mente e del cuore alla volontà di Dio e di affinamento della preghiera comunitaria e personale («unire la preghiera alla Parola»).

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

Come annunciato dalla lettera del cardinale
Scola, è partita la procedura per il rinnovo degli organismi di partecipazione (Consigli pastorale e degli affari economici parrocchiali). Ecco le prossime tappe:

- 
- 1) annuncio del rinnovo e richiesta di candidature: *tempo di Quaresima*;
 - 2) presentazione delle liste: *domenica 12 aprile*;
 - 3) elezioni: *domenica 19 aprile (a partire dalla Messa vigiliare)*;
 - 4) costituzione e prima riunione del nuovo Consiglio pastorale: *entro domenica 31 maggio*;
 - 5) presentazione alla comunità dei nuovi Consigli: *domenica 31 maggio*.

Prendendo spunto dalle norme diocesane che regolano la materia (Sinodo 47° della Chiesa ambrosiana e Direttorio per il consigli parrocchiali) cercheremo, oggi e nelle prossime settimane, di chiarire l'importanza di tali organismi rispondendo alle seguenti domande: perché un consiglio pastorale? a cosa serve? che cosa fa? come è composto? come funziona?

Perché formare un Consiglio pastorale?

«La Chiesa[...] è realtà di comunione. Ciò caratterizza essenzialmente la vita e missione del popolo di Dio nel suo insieme, ma anche la condizione e l'azione di ciascun fedele. **La Chiesa**

è popolo di Dio in cui tutti i fedeli, in virtù del battesimo, hanno la stessa uguaglianza nella dignità e nell'agire, partecipando all'edificazione del Corpo di Cristo secondo la condizione e i compiti di ciascuno. **Esiste, quindi, una reale corresponsabilità di tutti i fedeli nella vita e nella missione della Chiesa**, perché ognuno partecipa nel modo che gli è proprio dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo».

Per la Chiesa ambrosiana la **parrocchia**, «la forma principale di presenza della missione della Chiesa per la vita della gente», **è il luogo della pastorale ordinaria, della corresponsabilità pastorale e della dinamica missionaria**.

L'azione pastorale della parrocchia ha come soggetto proprio non il solo parroco con la collaborazione di qualche fedele, **ma l'intera comunità cristiana** e questa «soggettività dell'intera comunità parrocchiale non può limitarsi a essere un'affermazione astratta, ma deve tradursi in realtà concreta». E lo strumento principale per esprimere questa soggettività è proprio il **Consiglio pastorale**.

A cosa serve il Consiglio pastorale?

Il Consiglio deve da una parte **rappresentare «l'immagine della fraternità e della comunione** dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti», dall'altra deve **costituire «lo strumento della decisione comune pastorale**, dove il ministero della presidenza, proprio del parroco, e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi».

(fine della prima parte)

AVVISI

Oggi: III domenica di quaresima

- Giornata di ritiro e condivisione per le famiglie dei bambini di III elementare, ritrovo ore 10.15.
- È la seconda domenica del mese, possiamo fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.
- ore 15.00, presso l'oratorio del S. Carlo, incontro per i ragazzi di prima media della città.
- ore 17.00 incontro e prove per il coretto.

Martedì 10 marzo:

- ore 15.00, in teatro, incontro per il gruppo della terza età.
- ore 21.00, in teatro "don Mansueto", trasmissione in diretta della via Crucis con il Cardinale.

Mercoledì 11 marzo: ore 21.00, in oratorio, Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 12 marzo:

- ore 15.00, in teatro, per il gruppo terza età quaresimale con il cardinale.
- Ore 21.00, in oratorio, commissione liturgica.

Venerdì 13 marzo: Giornata di preghiera e adorazione della Croce

- la chiesa a mezzogiorno rimane aperta per la preghiera personale
- ore 16.45 via crucis per i ragazzi.
- ore 21.00, presso il salone del teatro "don Mansueto", quaresimale dal titolo: "venite, benedetti del Padre mio, perché ero in carcere e mi avete visitato". Testimonianza di Guido Chiaretti, presidente di Sesta opera di San Fedele.

Sabato 14 marzo:

- Ore 21.00, presso il teatro "don Mansueto", spettacolo teatrale dal titolo: "Storia di Orlando pazzo per amore", della compagnia teatrale I Pischifralli. Ingresso libero.
- Presso il santuario di Rho 24ore per il Signore. Al tavolo della buona stampa sono in vendita i fascicoletti per la preghiera.

Domenica 15 marzo: IV domenica di quaresima

- Giornata di ritiro e condivisione per le famiglie dei bambini di IV elementare, ritrovo ore 10.15. nel pomeriggio celebrazione della prima confessione.
- Si raccolgono alimenti per il banco alimentare cittadino.
- Il gruppo UNITALSI vende le pianticelle di ulivo per le loro attività.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 9 Marzo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Rivaroli Arduino. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 10 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa e vespero, def. Castagna Noemi.
MERCOLEDÌ 11 Marzo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Tadè e Boffi. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 12 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Carla e Mario.
VENEDÌ 13 Marzo	ore 8.00 Via Crucis e Lodi. ore 17.00 Via Crucis per i ragazzi. ore 18.30 Vespero.
SABATO 14 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Poggi Giacomo.
DOMENICA 15 Marzo IV Domenica di Quaresima	ore 9.00 S. Messa, def. Lascala Mariangela. ore 10.30 S. Messa pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Zita Angelina.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Sabato 21 marzo 2015, giornata di ritiro per tutti gli adulti della città.

Località Caravate, presso la casa di spiritualità dei padri Passionisti.

Costo € 30,00 compreso pullman, pranzo e contributo per la casa.

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale, affrettare l'iscrizione.

Sono aperte le iscrizioni alle **VACANZE ESTIVE** in montagna per i **RAGAZZI** delle elementari (dalla 3° alla 5°), medie e scuole superiori. In segreteria parrocchiale o da Paola informazioni; presso la segreteria dell'oratorio S. Luigi le iscrizioni.

- Vacanza elementari: dal 12 al 18 luglio ad Albaredo di San Marco (So)
- Vacanza medie: dal 18 al 25 luglio ad Albaredo di San Marco (So)
- Vacanza superiori: dal 27 luglio al 2 agosto a Valgoglio (Bg)